

Serv. Determinazioni Dirigenziali  
Trasmissione: SeH IV  
Albo  
27.12.2016  
Il Dirigente del servizio  
L'Incaricato Direttivo  
(Dott. ss. / Arch. / Dott. / ...)



CITTA' DI RAGUSA  
RAGIONERIA  
23 DIC. 2016  
ARRIVO

**CITTÀ DI RAGUSA**  
**SETTORE IV**  
**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

Annotata al Registro Generale In data <u>27.12.2016</u> N. <u>2583</u>	<b>OGGETTO: Approvazione "linee guida" per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del Centro Storico per ristoro all'aperto (DEHORS)</b>
N. <u>172</u> Settore IV Data <u>19/12/2016</u>	

**DETERMINA CHE NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA O ACCERTAMENTO IN ENTRATA**

**IL RAGIONIERE**

L'anno Duemilasedici il giorno ~~dieciannove~~ del mese Dicembre nell'ufficio del Settore IV il dirigente Arch. Marcello Dimartino su proposta dell'arch. Rosario Scillone ha adottato la seguente determinazione:

**PREMESSO CHE:**

- in data 25/03/2013 con Determinazione di Consiglio Comunale n. 20 è stato approvato il Regolamento per la disciplina di installazione dei Dehors;
- l'art. 3 del regolamento suindicato precisa che la Commissione Risanamento Centro Storico emetterà preliminarmente apposite "linee guida" sull'installazione degli arredi (tavoli sedie ed ombrelloni) e sulle caratteristiche estetiche degli stessi in modo da consentire, al competente Settore Centri Storici, l'emissione dei pareri finalizzati al rilascio delle autorizzazioni del Settore XI;
- l'Assessorato BB.CC ha emanato in data 21/04/2015 la circolare n. 8, ai sensi dell'art. 52 del Codice dei Beni culturali, dove sono state individuate le zone dove è vietata l'installazione di qualsiasi forma di Dehors;
- con Determina Dirigenziale n. 150 del 17/09/2015 il dirigente arch. Marcello Dimartino ha dato incarico all'arch. Rosario Scillone e al geom. Rosaria Gurrieri di elaborare un progetto per l'individuazione degli spazi per l'occupazione di suolo pubblico e "LINEE GUIDA" sull'installazione e caratteristiche estetiche degli arredi dei Dehors nelle piazze e vie principali all'interno del centro storico;
- in data 13/09/2016 nel settore IV si è svolta la conferenza di servizio ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010, con la presenza dei rappresentanti degli uffici SS.BB.CC, del settore V, del Settore VII e del Settore IX, con la quale si deliberavano le "LINEE GUIDA" per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

**VISTO** il verbale della Commissione Risanamento n. 955 del 11/05/2012;

**VISTO** il parere favorevole espresso all'unanimità dai componenti della conferenza dei Servizi svoltasi in data 13/09/2016;

**PRESO ATTO** del parere favorevole della Commissione Risanamento espresso in data 09/12/2016 verbale n. 1001;

**CONSIDERATO CHE:**

- in data 31/12/2016 scade il termine delle autorizzazioni rilasciate all'interno del centro storico, per il corrente anno, dal competente Ufficio per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- alla data di scadenza mancano pochi giorni per permettere, ai vari operatori economici, di adeguare le varie strutture esistenti alle nuove indicazioni, espresse con le nuove "LINEE GUIDA";

**SENTITO** il dirigente del settore VII;

**RITENUTO** di concedere, per le motivazioni sopraindicate, un'ulteriore periodo di proroga fino alla data del 28/02/2017, per permettere i vari esercizi commerciali di adeguarsi alle nuove "LINEE GUIDA";

**RITENUTO** di approvare le "LINEE GUIDA" per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del Centro Storico, redatto ai sensi dell'art. 3 del regolamento per la disciplina di installazione e gestione di Dehors e dell'art. 52 del codice dei beni culturali;

**VISTO** l'art. 47 comma 1 lett. D dello statuto dell'Ente;

**CONSIDERATO** che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei Dirigenti, indicate all'art. 53 del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi al quale si rinvia;

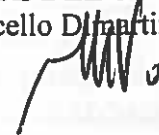
**VISTO** il successivo art. 65 del medesimo regolamento, in ordine alla forma, pubblicità e per le motivazioni in premessa citate;

## DETERMINA

1. approvare le "LINEE GUIDA" per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del Centro Storico, redatto ai sensi dell'art. 3 del regolamento per la disciplina di installazione e gestione di dehors e dell'art. 52 del codice dei Beni Culturali;
2. concedere la proroga, all'autorizzazioni per i dehors del centro storico già rilasciate, fino alla scadenza perentoria del 28/02/2017;
3. applicare le suddette "LINEE GUIDA" a decorrere dal 01/03/2017.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Arch. Marcello Di Martino



**PARTE INTEGRANTE:**

- Si allega copia delle "linee guida"



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Arch. Marcello Di Martino



# SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli artt. 147 - bis e 153, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, e per quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si rilascia visto di regolarità contabile e attestazione della copertura finanziaria.

*Non dovuto*

Ragusa 23/12/2016

*VISTO*  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

---

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 29 DIC. 2016

IL MESSO COMUNALE  
~~IL MESSO NOTIFICATORE~~  
(Salonia Francesco)

---

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 29 DIC. 2016 al 05 GEN. 2017

Ragusa 09 GEN. 2017

IL MESSO COMUNALE

---

Parte integrante e sostanziale  
della determinazione dirigenziale  
N. 2583 del 27.12.2016



## COMUNE DI RAGUSA

### "LINEE GUIDA" PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE DEL CENTRO STORICO PER RISTORO ALL'APERTO (DEHORS)

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 3 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DI INSTALLAZIONE E  
GESTIONE DI DEHORS E DELL'ART. 52 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO  
ARCH. ROSARIO SCILLONE

COLLABORATORE  
GEOM. ROSARIA GURRIERI

IL DIRIGENTE  
ARCH. MARCELLO DI MARTINO

L'ASSESSORE AI CENTRI STORICI  
GEOM. MASSIMO IANNUCCI



IL SINDACO  
ING. FEDERICO PICCITTO

# INDICE

## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

- ART. 1 - OGGETTO
- ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE
- ART. 3 - DEFINIZIONI
- ART. 4 - TIPOLOGIE
- ART. 5 - AMBITI URBANI OMOGENEI
- ART. 6 - CRITERI GENERALI DI COLLOCAZIONE
- ART. 7 - CRITERI GENERALI DI REALIZZAZIONE - *ELEMENTI DI ARREDO*
- ART. 8 - ESSENZE ARBOREE
- ART. 9 - PUBBLICITA' SU ELEMENTI COMPONENTI I DEHORS
- ART.10 - CRITERI DI ARMONIZZAZIONE

## TITOLO SECONDO – ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

- ART. 11 - ALLEGATI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- ART. 12 - DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE
- ART. 13 - OBBLIGHI DEL TITOLARE DEL PROVVEDIMENTO

## TITOLO TERZO – SANZIONI

- ART. 14 - REVOCA O SOSPENSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE
- ART. 15 - SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE

## TITOLO QUARTO

- ART. 16 - VERIFICHE E CONTROLLI
- ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

# **TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI**

## **ART. 1 – OGGETTO**

Le presenti linee guida disciplinano l'occupazione del suolo pubblico e del suolo privato gravato da servitù di uso pubblico temporaneo, per la realizzazione di dehors ad uso ristoro annessi ad attività commerciali di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande all'interno del centro storico della città di Ragusa, con norme di carattere amministrativo e tecnico in conformità al "Regolamento per la disciplina ed installazione dei dehors", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 19.04.2012 e n. 20 del 25.03.2013 e al Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico approvato con D.D.G. 23.11.2012 e alla Commissione Risanamento Centri Storici n. 955 del 10/05/2012.

## **ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE**

L'ambito di applicazione delle presenti linee guida è limitato al centro storico della città di Ragusa così come individuato dal P.P.E..

## **ART. 3- DEFINIZIONI**

Per dehors si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico e/o privato gravato da servitù di uso pubblico, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione.

## **ART. 4 – TIPOLOGIE**

Gli elementi dei dehors di cui al precedente art. 3 sono classificati come di seguito indicati:

- a** - tavoli, sedie, poltroncine anche a più posti
- b** - elementi di delimitazione, fioriere e pannelli vetrati
- c** - pedane
- d** - apparecchi riscaldanti e refrigeranti
- e** - impianto di illuminazione
- f** - cestini raccolta rifiuti
- g** - ombrelloni
- h** - tende e coperture di varie tipologie
- i** - ogni altro elemento di impresa in occasione di particolari manifestazioni

## **ART. 5 - AMBITI URBANI OMOGENEI**

Al fine di consentire una corretta occupazione del suolo pubblico con le tipologie indicate nel precedente art. 4 sono individuate due zone del centro storico come segue (allegato 1):

- “AREA 1” in cui ricadono i Settori dal n° 1 al n° 6, individuati nel P.P.E.
- “AREA 2”, in cui ricadono i Settori dal n° 7 al n° 10 individuati nel P.P.E. .

All'interno di tali aree sono state individuate, ai sensi dell'art. 52 del Codice dei Beni culturali e della Circolare n. 8 del 21.04.2015 emanata dall'Assessorato BB.CC., le zone nelle quali è vietata l'installazione di qualsiasi forma di dehors (allegato 2).

## **ART. 6 - CRITERI GENERALI DI COLLOCAZIONE**

I manufatti precari potranno essere installati in aree pubbliche o private ad uso pubblico, a servizio delle attività commerciali.

Deve essere posta attenzione alla localizzazione dei manufatti, i quali non devono comportare la compromissione per l'identificazione dell'ambiente e del decoro urbano nello spirito di salvaguardia e tutela con particolare attenzione nell'uso dei materiali e dell'inserimento nel contesto.

Sono escluse le zone pubbliche riguardanti aree verdi, aiuole, marciapiedi, sede stradale destinata alla pubblica circolazione, alberature anche singole qualora inibiscano completamente la sottrazione di spazi pubblici a fruizione collettiva.

Non è consentito occupare spazio e installare dehors in prossimità di intersezioni viarie o in spazi in cui impedisca la visuale creando problemi di sicurezza e contrasti con le norme del Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione, non devono interferire con reti tecniche o elementi di servizio (per es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, ecc.) che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo e/o la manutenzione, se non per particolari casi, nei quali occorre un preventivo parere da concordare con gli Uffici dei Settori competenti.

È ammessa, l'occupazione dei marciapiedi purché sia lasciato libero per i flussi pedonali uno spazio che di norma deve essere pari a metri 2,00. Nelle adiacenze degli immobili di particolare pregio monumentale storico-architettonico deve essere lasciato libero uno spazio idoneo a permettere una visuale prospettica e a garantire una fascia di rispetto, libera da arredi, non inferiore a m. 2.00. Tale distanza può essere derogata nei casi di diversa valutazione effettuata dall'U.T.C. e dal Comando Polizia Municipale.

In ogni caso deve essere garantito il libero e agevole passaggio per i portatori di handicap.

**6.1** Il gestore del pubblico esercizio, concessionario dello spazio finalizzato al consumo di alimenti e bevande, deve rispettare norme e disposizioni igienico sanitarie e tutte le altre disposizioni emanate dalla Pubblica Amministrazione.

**6.2** Le strutture e i manufatti dei dehors devono essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Qualunque danno a persone e cose è a totale carico dell'intestatario dell'autorizzazione, il Comune è esonerato da ogni responsabilità sia civile che penale.



**6.3** L'occupazione di suolo pubblico e la collocazione dei dehors devono essere prospicienti il tratto di facciata interessato dall'attività commerciale stessa.

Se il dehors interferisce con le proiezioni di esercizi confinanti o lede i diritti di terzi è possibile l'occupazione in spazi limitrofi previa autorizzazione degli esercizi commerciali prospicienti l'area oggetto di richiesta o degli esercizi commerciali la cui richiesta interferisce con l'area di pertinenza.

Nel caso in cui i pubblici esercizi si trovino nei vicoli che confluiscono nelle arterie principali l'istanza di richiesta di occupazione suolo potrà essere presentata per gli spazi disponibili nell'arteria principale, in subordine alle richieste avanzate dagli esercizi direttamente collocati lungo arterie centrali.

**6.4** L'occupazione di suolo per la collocazione dei dehors, in riferimento alle "Aree 1-2" di cui all'art. 5, non può superare:

- su suolo pubblico la superficie di somministrazione dell'esercizio commerciale e comunque non oltre i 100 mq.

- su suolo privato ad uso e/o aperto al pubblico una superficie max. di mq. 100;

- su suolo privato fino a un max. di mq. 150 e comunque non superiore alla superficie di pubblico esercizio esistente escludendo la superficie per servizi

- su superfici a terrazzo fino a un max. di mq. 200 e comunque non superiore alla superficie di pubblico esercizio esistente, escludendo la superficie per servizi.

In occasioni di feste, manifestazioni, mostre, spettacoli, fiere, ed eventi similari, l'installazione di gazebo è consentita limitatamente a periodi limitati di pochi giorni, nel rispetto del Codice Civile, del Codice della Strada, di vincoli specifici e delle normative sovraordinate alle disposizioni comunali.

Tali manufatti devono avere struttura leggera metallica o in telo, avere altezza massima esterna di ml. 3.00, misurata all'esterno della struttura di sostegno.

**6.5** Le occupazioni devono comunque mantenere una distanza pari ad almeno ml. 1,20 da altre occupazioni contigue.

Tale distanza può essere derogata in particolari casi e /o accordi fra i richiedenti confinanti, salvo il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico.

**6.6** Non è consentito installare dehors se, per raggiungerli dalla sede dell'attività, sia necessario l'attraversamento di strade interessate da intenso traffico veicolare salvo i casi di diversa valutazione effettuata dal Comando Polizia Municipale.

**6.7** I dehors autorizzati devono essere rimossi, a cura e a spese del titolare dell'esercizio pubblico, qualora si verifichi la necessità di effettuare lavori di pubblico interesse o in caso di manifestazioni autorizzate che interessino il sito occupato dagli stessi.

**6.8** Non è ammessa l'installazione di strutture precarie nell'area pertinenziale degli edifici vincolati ai sensi del D. Lg.s. N. 42 del 22/1/2004.

**6.9** Il titolare deve provvedere alla pulizia dell'area autorizzata nella quale è tassativamente escluso, nel periodo di chiusura dell'attività, per l'intera giornata e per tutto il periodo della richiesta, il deposito e l'accatastamento di arredi, merci e di materiali inerenti l'attività.

## **ART. 7 - CRITERI GENERALI DI REALIZZAZIONE – ELEMENTI DI ARREDO**

Tavoli, sedie, poltroncine o panche sono gli elementi indispensabili per il funzionamento di ogni dehors che per definizione rappresentano un insieme armonico di arredi al fine di consentire momenti di relax all'aperto consumando quanto i pubblici esercizi possono offrire.

Nel presupposto che tutto quanto viene inserito nello scenario di percezione comune debba, oltre che espletare le funzioni richieste che lo hanno motivato, contribuire anche alla qualità dell'immagine complessiva, i sopracitati arredi mobili devono essere scelti con cura in modo da risultare gradevoli ed ordinati.

Occorre pertanto che nel progetto vengano puntualmente illustrate le tipologie di arredi che si intendono utilizzare. In particolare nel caso di componenti di tipo seriale l'illustrazione può avvenire attraverso ogni elemento utile alla identificazione delle caratteristiche formali, costruttive e cromatiche dei manufatti quali ad esempio riproduzioni fotografiche, copie di estratti di cataloghi. Nel caso di componenti appositamente progettati la documentazione di progetto deve contenere tutte le indicazioni utili per una loro adeguata valutazione tecnico formale.

### **PEDANE**

**7.1** Nell'Area 1 non è consentita la collocazione di pedane; le stesse possono essere autorizzate solo al fine di colmare i dislivelli ed eliminare le barriere architettoniche o in caso di superfici non complanari, previa presentazione di adeguata documentazione tecnica che rappresenti sia lo stato di fatto che di progetto.

La struttura dovrà essere realizzata in ferro con pavimentazione esclusivamente in legno trattato con impregnante idrorepellente o opportunamente rivestito con materiale idoneo antiscivolo di colorazione indicata nell'allegato 4.

Nell' "Area 2" sono previste pedane con struttura in ferro e pavimentazione in legno trattato con impregnante idrorepellente o opportunamente rivestito con materiale idoneo antiscivolo di colorazione indagata nell'allegato 4.

Non è consentito l'ancoraggio a terra delle strutture, per non danneggiare la superficie della strada o della piazza e a garanzia della totale movibilità delle stesse.

**7.2** Le pedane non devono interferire con gli elementi dell'arredo urbano esistenti, occultare la segnaletica verticale e orizzontale presenti, attraversamenti pedonali ed impedire l'accesso a caditoie e chiusini presenti.

### **PANNELLI DI DELIMITAZIONE**

**7.3** Nell'Area 1, per motivi adeguatamente documentati di igiene o come protezione dal vento può essere collocata una barriera di altezza max di ml 1.60 costituita da un esile telaio in ferro/acciaio verniciato a polveri del colore indicato nell'allegato 4, e pannellatura trasparente ed incolore in vetro o policarbonato adeguato alle norme di sicurezza.

Nell'Area 2 sono ammesse pannellature di altezza max di ml 1.80 con strutture in ferro/acciaio verniciato a polveri del colore indicato nell'allegato 4.

## **TAVOLI**

**7.4** I tavoli devono avere forma e disegno quanto più semplice e lineare possibile di forma rotonda, quadrata o rettangolare.

La struttura deve essere in legno o in metallo verniciato a polveri.

Non è ammesso l'uso di modelli in plastica, è invece ammesso il plexiglass nei casi di particolare qualità del design che sarà comunque opportunamente valutato in sede di istruttoria della pratica.

I colori sono indicati nell'allegato 4.

## **SEDIE - PANCHE**

**7.5** Le sedie e le poltroncine, con o senza braccioli, devono essere coordinate ai tavoli, nei materiali, nei colori e nello stile.

Le sedie devono avere forma e disegno quanto più semplice e lineare possibile con i colori indicati nell'allegato 4.

## **APPARECCHI RISCALDANTI E REFRIGERANTI**

**7.6** E' consentita l'installazione di apparecchi di riscaldamento e refrigerazione omologati e muniti di regolare certificazione di sicurezza, nelle tipologie più semplici, in materiali e colori in armonia cromatica e stilistica con gli altri elementi di arredo.

I colori sono indicati nell'allegato 4.

## **CESTINI E POSA CENERI DA ESTERNO**

**7.7** E' ammessa la collocazione di cestini e posa ceneri da esterno, in materiali e colori in armonia cromatica e stilistica con gli altri elementi di arredo.

I colori sono indicati nell'allegato 4.

## **ELEMENTI DI COPERTURA**

**7.8** Non è ammesso l'uso di più tipologie di copertura diverse nello stesso dehors.

La copertura è consentita con ombrelloni di forma quadrata o rettangolare disposti singolarmente o in serie con altezza max 3.00 mt.

La struttura deve essere in legno naturale o in metallo verniciato a polveri, con palo centrale o laterale e con un telo di copertura opaco in doppio cotone impermeabilizzato, del colore e schema indicato negli allegati 4 e 5.

## **FIORIERE - VASI**

**7.9** E' consentito l'utilizzo delle fioriere, sia come elementi di delimitazione, sia come elementi di arredo; devono essere tutte uguali fra loro di misure coerenti rispetto alle dimensioni

dell'occupazione del suolo, della tipologia indicata nell'allegato 3, e del colore indicato nell'allegato 4.

- Nell'Area 1 l'altezza massima delle fioriere non deve superare i 40 cm, con dimensioni in pianta max 40x100 cm, tranne casi particolari che possono essere concordati con l'Ufficio tecnico; l'altezza complessiva, compresa l'essenza messa a dimora, non deve superare il m.1,60;
- nell'Area 2 l'altezza massima delle fioriere non deve superare i 100 cm., con dimensioni in pianta max 40x100 cm, l'altezza complessiva, compresa l'essenza a dimora, non deve superare m.1,80.

**7.10** I vasi e le fioriere poste lungo una stessa via o piazza dovranno essere coordinati tra loro, le varie attività commerciali potranno presentare progetti unitari che prevedano uguali forme, materiali e colori dei vasi.

In mancanza di accordi sarà l'ufficio ad indicare la tipologia e i colori dei vasi.

I vasi o le fioriere che non rispettano le presenti linee guida, posizionati con autorizzazioni di occupazioni di suolo pubblico in corso di validità dovranno essere rimossi o sostituiti allo scadere dell'autorizzazione stessa.

Le attività commerciali che intendono posizionare fioriere su suolo pubblico in vie ove sono già presenti vasi coordinati dovranno attenersi alla forma, colori e dimensioni dei vasi presenti.

I materiali ammessi per le fioriere ed i vasi ornamentali sono i seguenti:

- Pietra
- Legno
- Terracotta
- Acciaio Corten
- Plexiglass di particolare qualità del design

In generale il materiale per le fioriere deve essere scelto in armonia con le altre componenti del dehors e con l'ambiente circostante.

**7.11** Le fioriere devono essere mantenute in buone condizioni e tempestivamente ripulite da rifiuti; le piante e i fiori devono essere resistenti agli agenti esterni e comunque mantenute in buono stato, non infestate da parassiti.

## **ART. 8 - ESSENZE ARBOREE**

Nelle fioriere dovranno essere collocate essenze arboree.

Essenze diverse potranno essere collocate nei vasi valutando la posizione, l'esposizione e la possibile manutenzione al fine di garantire comunque la conservazione delle stesse per tutto l'anno.

Per tutte le essenze si raccomanda la manutenzione e la cura al fine di garantire un piacevole risultato estetico.

Le essenze devono essere autoctone e preferibilmente:

- Erbe aromatiche (alloro, rosmarino, lavanda ecc...)
- Piante fiorite (gerani, ciclamini ecc...)

Sono vietate essenze con spine.

## **ART. 9 - PUBBLICITÀ SU ELEMENTI COMPONENTI I DEHORS**

**9.1** Sugli elementi e le strutture che compongono il dehors non sono ammessi messaggi pubblicitari se non quelli raffiguranti il logo dell'esercizio o loghi a carattere istituzionale, non luminosi né illuminati.

**9.2** Nella superficie autorizzata non sono ammessi elementi non riconducibili all'arredo del pubblico esercizio.

**9.3** All'interno del dehors è consentita l'installazione di un pannello porta menù avente dimensioni adeguate e coordinato agli altri arredi presenti.

**9.4** Deve essere posto, sul perimetro dello spazio richiesto, facilmente visibile, il provvedimento autorizzativo rilasciato al titolare, con l'indicazione della superficie interessata dal dehors e con la planimetria arredata.

## **ART. 10 - CRITERI DI ARMONIZZAZIONE**

**10.1** Per tutti gli elementi di arredo, la scelta della tipologia dei materiali e dei colori deve essere progettata ispirandosi a criteri armonici rispetto a quelli utilizzati nella stessa piazza o nella stessa strada. In prossimità degli edifici di particolare pregio monumentale storico-architettonico devono essere ricercate soluzioni unitarie rispetto alle vie e piazze quanto a tipologie, materiali e colori di copertura e di arredo.

**10.2** Tutte le strutture e gli elementi dei dehors devono comunque essere conformi e certificati secondo le disposizioni legislative in materia di sicurezza e incolumità pubblica e superamento delle barriere architettoniche.

**10.3** La verifica del rispetto delle condizioni di cui sopra sarà effettuata nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione.

Per tutte le tipologie di arredi, in fase istruttoria l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di valutarne la compatibilità con l'arredo urbano esistente.

## **TITOLO SECONDO – ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

### **ART. 11 - ALLEGATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Fermo restando la procedura di presentazione della domanda di cui all'art. 7 del regolamento per la disciplina di installazione e gestione di dehors, alla richiesta di autorizzazione deve essere allegata la seguente documentazione tecnica a firma di tecnico abilitato:

- relazione tecnica descrittiva dei manufatti e del luogo di inserimento degli stessi, comprensiva delle caratteristiche di realizzazione, dei materiali impiegati, ecc.;
- planimetria generale in scala 1:500 con indicazione del luogo di installazione dell'occupazione;
- planimetria in scala adeguata dello stato attuale, con tutte le occupazioni attualmente presenti e di progetto relativamente a tutto l'ambito unitario di riferimento della proposta

di occupazione di suolo pubblico, con l'indicazione degli elementi di arredo urbano già presenti e dei tombini e grate relativi agli impianti tecnologici;

- documentazione fotografica dello stato dei luoghi ove l'occupazione verrà collocata, tra cui foto panoramiche e particolareggiate aventi formato minimo di cm. 10 x 15;
- disegni particolareggiati dei manufatti oggetto di concessione con precisazione di quote, materiali, colori e caratteri grafici, in scala adeguata;
- schede tecniche degli arredi ed eventuale rendering o viste prospettiche dei dehors contestualizzate nell'ambiente urbano;
- relazione di asseveramento a firma di tecnico abilitato in cui si dichiara il rispetto delle norme delle presenti linee guida, nonché l'idoneità statica.

## **ART. 12 - DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE**

Le occupazioni di cui alle presenti linee guida sono temporanee per una durata massima di due stagioni consecutive.

## **ART. 13 - OBBLIGHI DEL TITOLARE DEL PROVVEDIMENTO**

Alla scadenza spetta al titolare del permesso la rimozione degli elementi di arredo urbano autorizzati, qualsiasi tipo di manufatto oggetto delle presenti norme dovrà essere sottoposto ad opportuna manutenzione, nel rispetto del progetto approvato, al fine del mantenerlo in perfetto stato igienico - sanitario, di decoro, di sicurezza e non deve essere adibito ad uso improprio.

In caso di condizioni meteo avverse, soprattutto legate a forti venti, il proprietario deve provvedere alla immediata rimozione temporanea degli arredi e di tutti gli elementi che possono concedere, compromettere la pubblica incolumità e arrecare danni a persone o cose.

La responsabilità penale e civile per eventuali danni arrecati a terzi sia dai manufatti che alla loro mancata manutenzione resta a carico del titolare del permesso.

Qualora in conseguenza dell'installazione delle strutture siano provocati danni alla sede stradale, alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o altro di proprietà pubblica, gli stessi devono essere sistemati mediante esecuzione di specifici interventi a carico del concessionario secondo le indicazioni fornite dai servizi del comune.

In caso di inerzia vi provvederà direttamente l'Amministrazione Comunale con spese addebitate a totale carico del concessionario oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle normative vigenti.

Qualsiasi modifica da apportare agli elementi di arredo urbano relativa a forma, dimensioni ubicazione e caratteristiche costruttive, dovrà essere preventivamente autorizzato.

I titolari dell'autorizzazione sono obbligati a:

- limitare l'occupazione alle aree concesse;
- utilizzare lo spazio concesso con gli arredi specificati nel provvedimento autorizzativo e per il solo uso concesso, curandone la relativa manutenzione al fine di darne continuamente un aspetto decoroso e compatibile con l'aspetto circostante;
- rimuovere, alla scadenza della concessione, l'area occupata da ogni elemento e ripristinare il suolo nello stato originario, a meno che non venga rilasciato un nuovo provvedimento autorizzativo con decorrenza dal giorno successivo a quello della scadenza;

- non arrecare alcun danno alla pavimentazione realizzare l'occupazione in modo da rendere facilmente ispezionabili ed agibili eventuali pozzetti ecc. relativi a sottoservizi esistenti;
- prestare particolare attenzione al corretto deflusso delle acque piovane;
- provvedere, ove siano previste le pedane, alla pulizia della superficie sottostante;
- osservare scrupolosamente tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, normative e regolamentari vigenti;
- pagare il canone di occupazione suolo pubblico previsto dal vigente regolamento comunale;
- ritirare l'atto autorizzativo prima dell'inizio dell'occupazione ed esporlo nel luogo ove è esercitata l'attività;
- comunicare all'Ufficio Sviluppo Economico eventuali cambiamenti anagrafici o giuridici nella titolarità della concessione.

Eventuali danni alle pavimentazioni saranno ripristinati a cura dell'Amministrazione Comunale e addebitati al titolare del titolo autorizzativo.

## **TITOLO TERZO - SANZIONI**

### **Art. 14 - REVOCA O SOSPENSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE**

Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, per le ragioni stabilite dal regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione suolo pubblico o per qualsiasi mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento autorizzativo di occupazione suolo pubblico per i de hors può essere revocato o temporaneamente sospeso da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento autorizzativo può essere sospesa per gravi ragioni, per sopravvenute variazioni ambientali, di traffico e per qualsiasi altro motivo di pubblico interesse, per il tempo strettamente necessario all'Amministrazione Comunale. Il termine della sospensione deve essere esplicitamente indicato nell'atto che la dispone.

L'espresso provvedimento di sospensione o revoca, salvo casi di particolare urgenza, è preceduto da comunicazione di avvio di procedimento nel rispetto della vigente normativa e prevede un termine per l'esecuzione della rimozione dell'occupazione e la conseguente messa in pristino dello stato dei luoghi. In caso di mancata ottemperanza a tale obbligo di rimozione provvede l'Amministrazione Comunale direttamente con rivalsa delle relative spese.

La revoca della concessione per esigenze pubbliche comporta la restituzione della tassa eventualmente pagata per il periodo di mancato godimento dell'area, senza interessi.

### **ART. 15- SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE**

Prima del rilascio del permesso dovrà essere prodotto atto di impegno da parte del richiedente a garanzia dell'assunzione di tutti gli impegni e le prescrizioni previsti dalle presenti norme. Qualora la rimozione non sia stata eseguita entro i termini indicati nell'autorizzazione si procederà con diffida ad adempiere entro 15 giorni dalla notifica dell'atto, decorsi i quali si provvederà d'Ufficio alla rimozione con addebito delle spese necessaria al titolare dell'autorizzazione da parte dell'A.C..

L'A.C., qualora venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con dehors senza la prescritta autorizzazione, o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, provvede ad ordinare al titolare dell'autorizzazione l'immediata rimozione dell'occupazione abusiva e il ripristino dello stato dei luoghi.

Qualora il gestore dell'esercizio, cui il dehors è annesso, non provveda nei termini fissati, le strutture sono rimosse d'ufficio con spese a carico del trasgressore.

Eventuali spese di deposito, mantenimento e smaltimento del predetto materiale sostenute dall'A.C., sono poste a carico del trasgressore.

## **TITOLO QUARTO – VERIFICHE E CONTROLLI**

### **ART. 16 - VERIFICHE E CONTROLLI**

Alla Polizia Municipale è demandato il controllo del rispetto, da parte del titolare delle condizioni di cui il provvedimento autorizzativo.

### **ART. 17- DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

Le presenti linee guida e le disposizioni concernenti le tipologie degli arredi entreranno in vigore ad intervenuta esecutività delle attuali linee guida.

Tutte le richieste di autorizzazione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del centro storico per ristoro all'aperto (dehors) presentate in data antecedente all'adozione delle presenti linee guida devono essere ripresentate secondo i dettami dello stesso.

Le autorizzazioni di occupazioni di suolo pubblico con dehors, relative a domande presentate prima dell'entrata in vigore delle presenti linee guida ed ancora in istruttoria, sono rilasciate in base alle norme previste dalle presenti linee guida.

Le eventuali modifiche apportate all'allegato tecnico al dehors, ammissibili alla luce degli elementi ora introdotti, che non comportino sostanziali cambiamenti al progetto autorizzato, possono essere consentite dall'Ufficio Centri Storici previa semplice domanda di rinnovo da parte del concessionario.

Per quanto non espressamente specificato si fa rinvio alle disposizioni di legge, a quelle riguardanti il Regolamento comunale per l'applicazione della Tosap di cui al D. Lgs 507/93 e ss.mm.ii. e a quanto previsto nell'art. 21 nelle N.T.A. del P.P.C.S. approvato con D.A. del 23/11/2012 e pubblicato sulla G.U.R.S. dell'11/1/2013 e dal Regolamento per la disciplina di installazione e gestione di dehors del Comune di Ragusa.

### **ALLEGATI:**

**1: INDIVIDUAZIONI “AREA 1” E “AREA 2”**

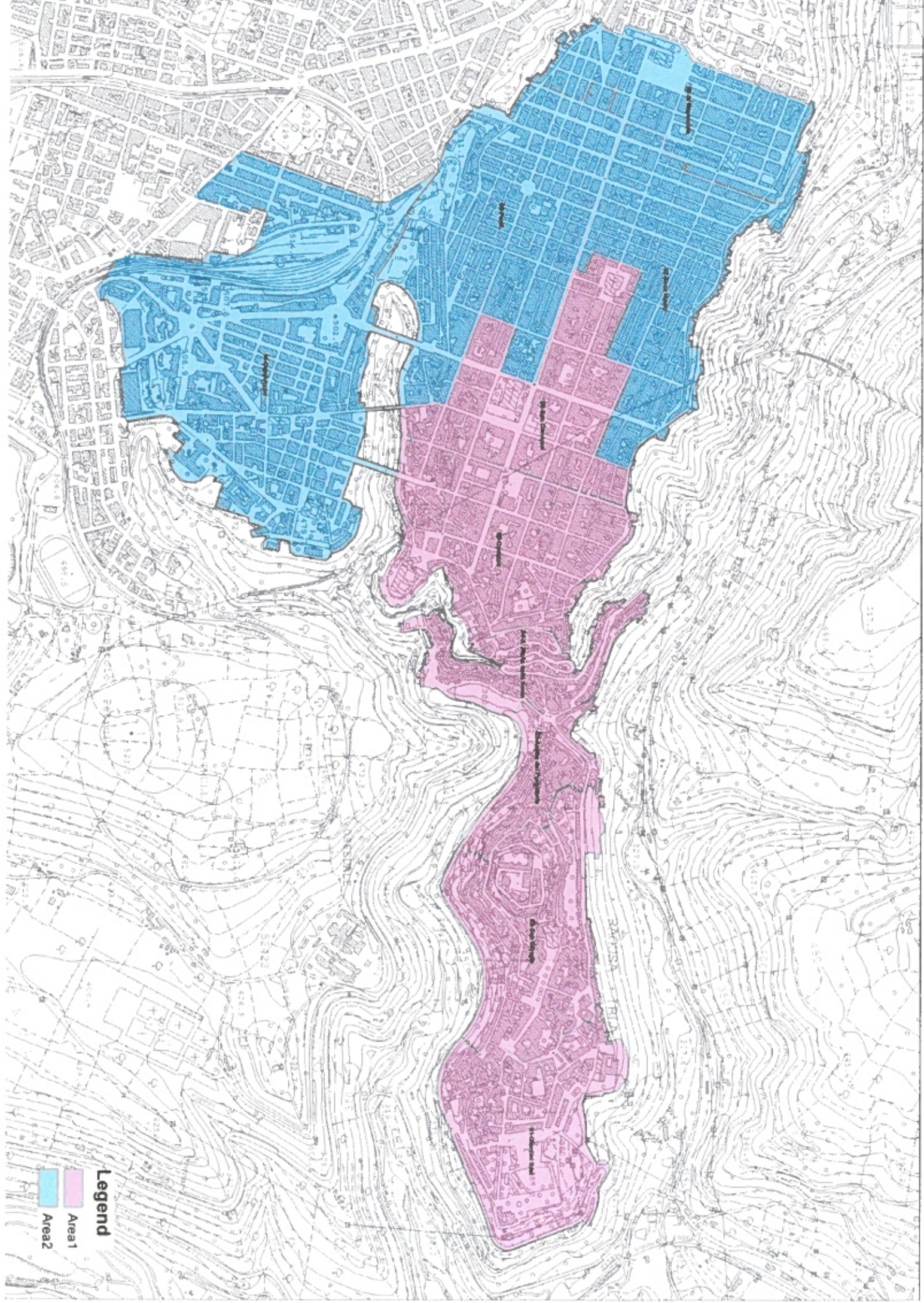
**2: INDIVIDUAZIONI “AREE INIBITE AI SENSI DELL'ART. 52 del Cod. BB.CC.”**

**3: TIPOLOGIA FIORIERE - VASI**

**4: ABACO COLORI**

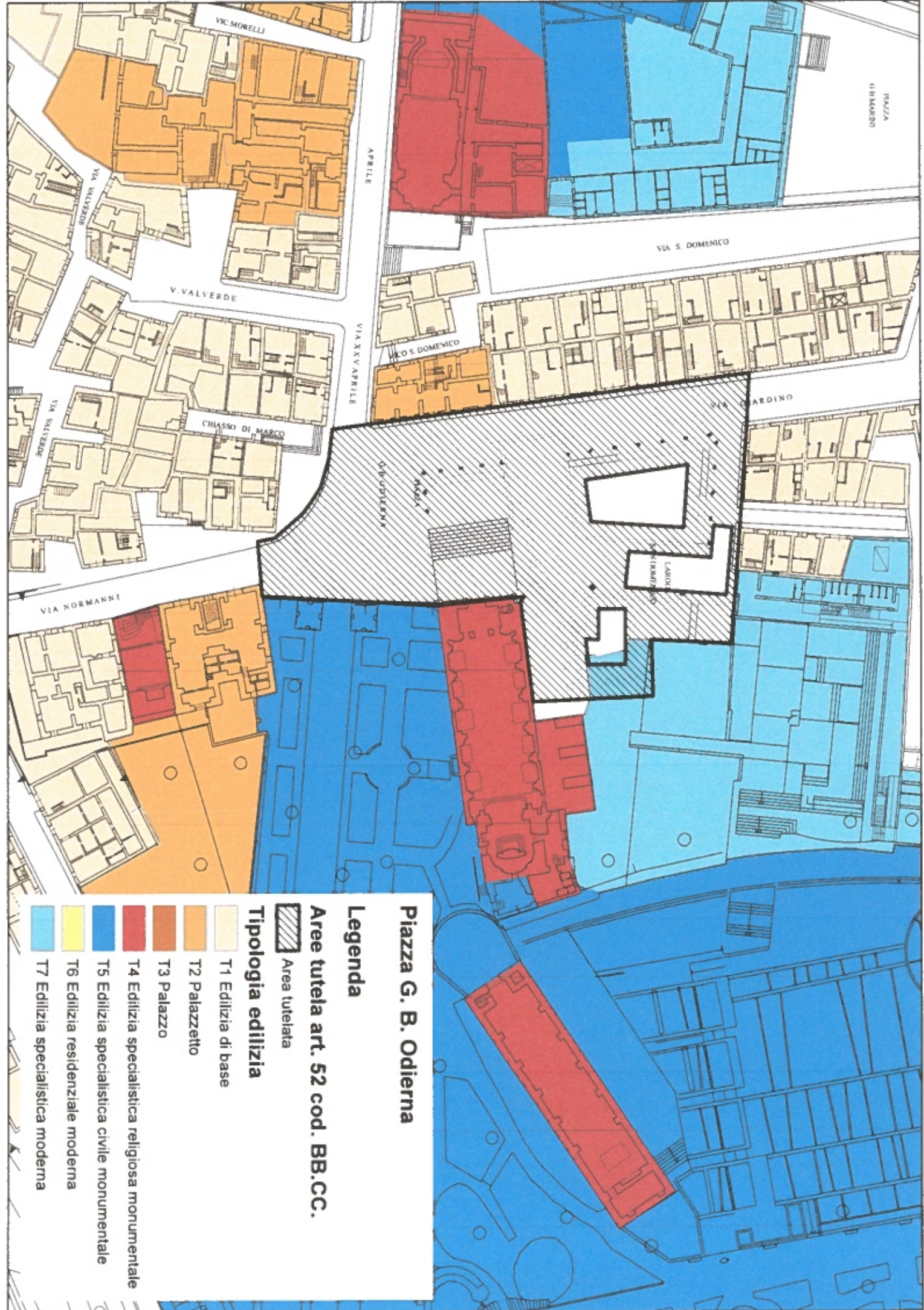


**ALLEGATO 1**  
**INDIVIDUAZIONE “AREA 1” E “AREA 2”**



**Legend**

- Area1
- Area2










**Piazza G. B. Odierna**

**Legenda**

**Aree tutela art. 52 cod. BB.CC.**

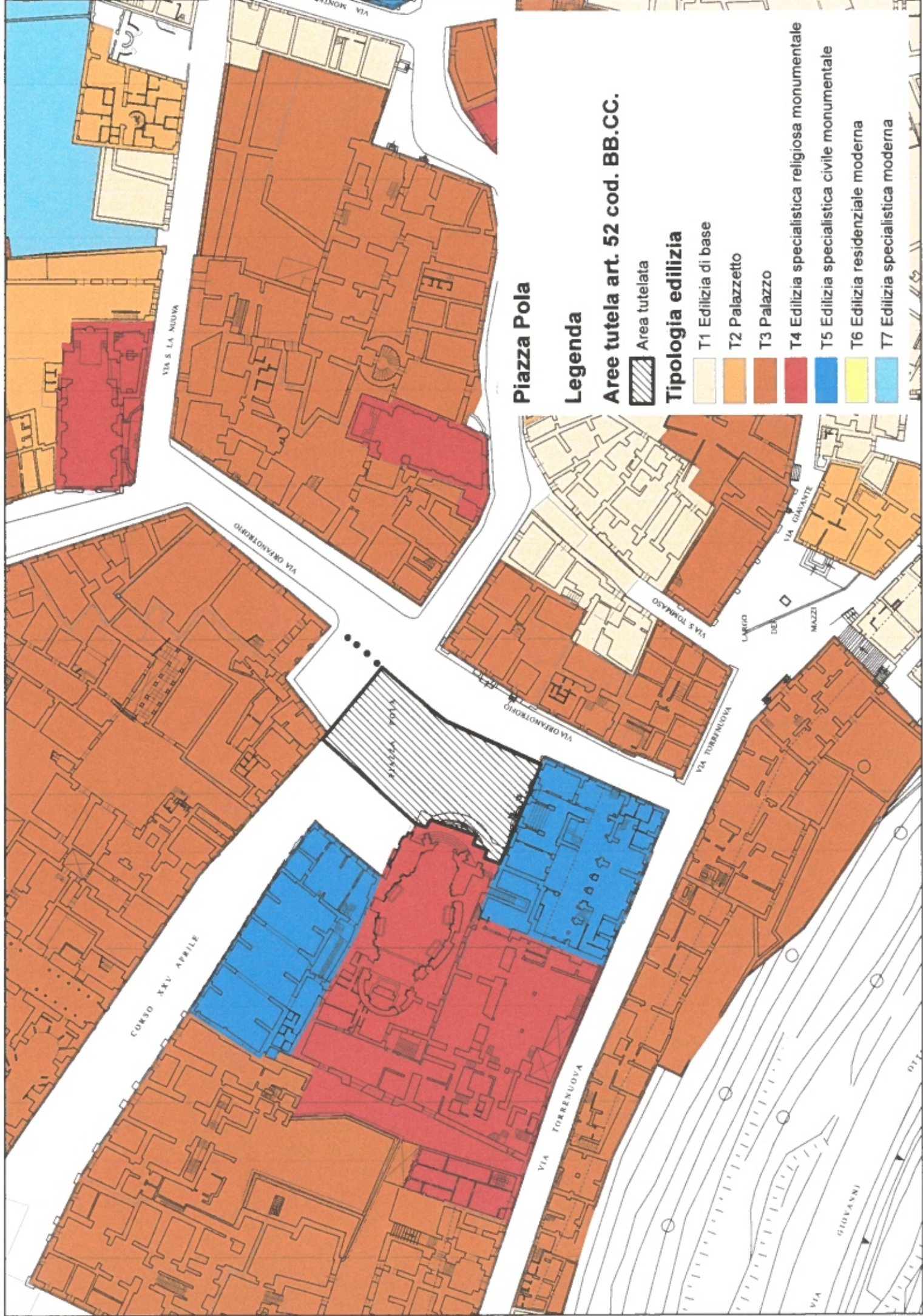
 Area tutelata

**Tipologia edilizia**

-  T1 Edilizia di base
-  T2 Palazzetto
-  T3 Palazzo
-  T4 Edilizia specialistica religiosa monumentale
-  T5 Edilizia specialistica civile monumentale
-  T6 Edilizia residenziale moderna
-  T7 Edilizia specialistica moderna

## **ALLEGATO 2**

### **INDIVIDUAZIONE AREE INBITE AI SENSI DELL'ART. 52 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI**



**Piazza Pola**

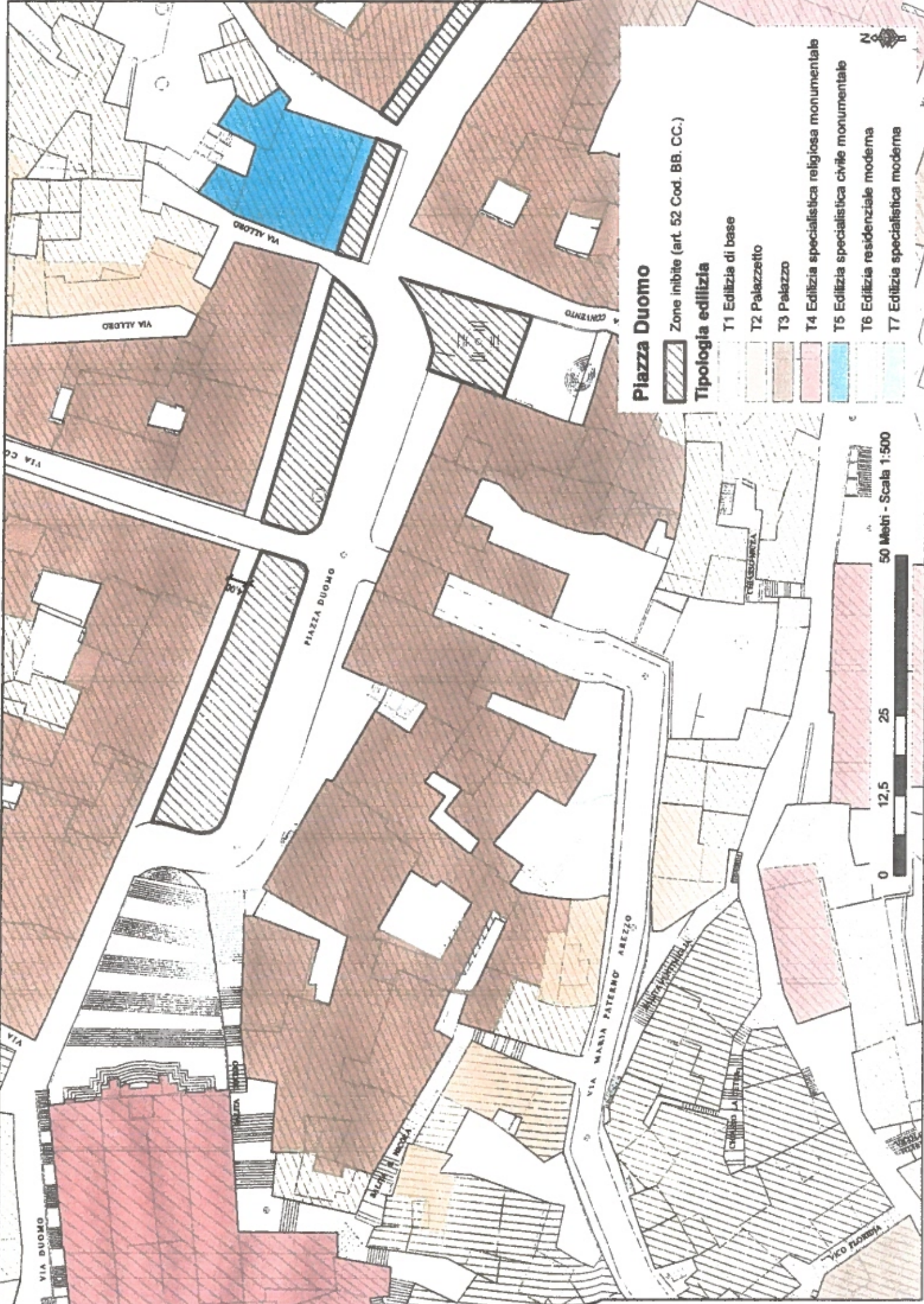
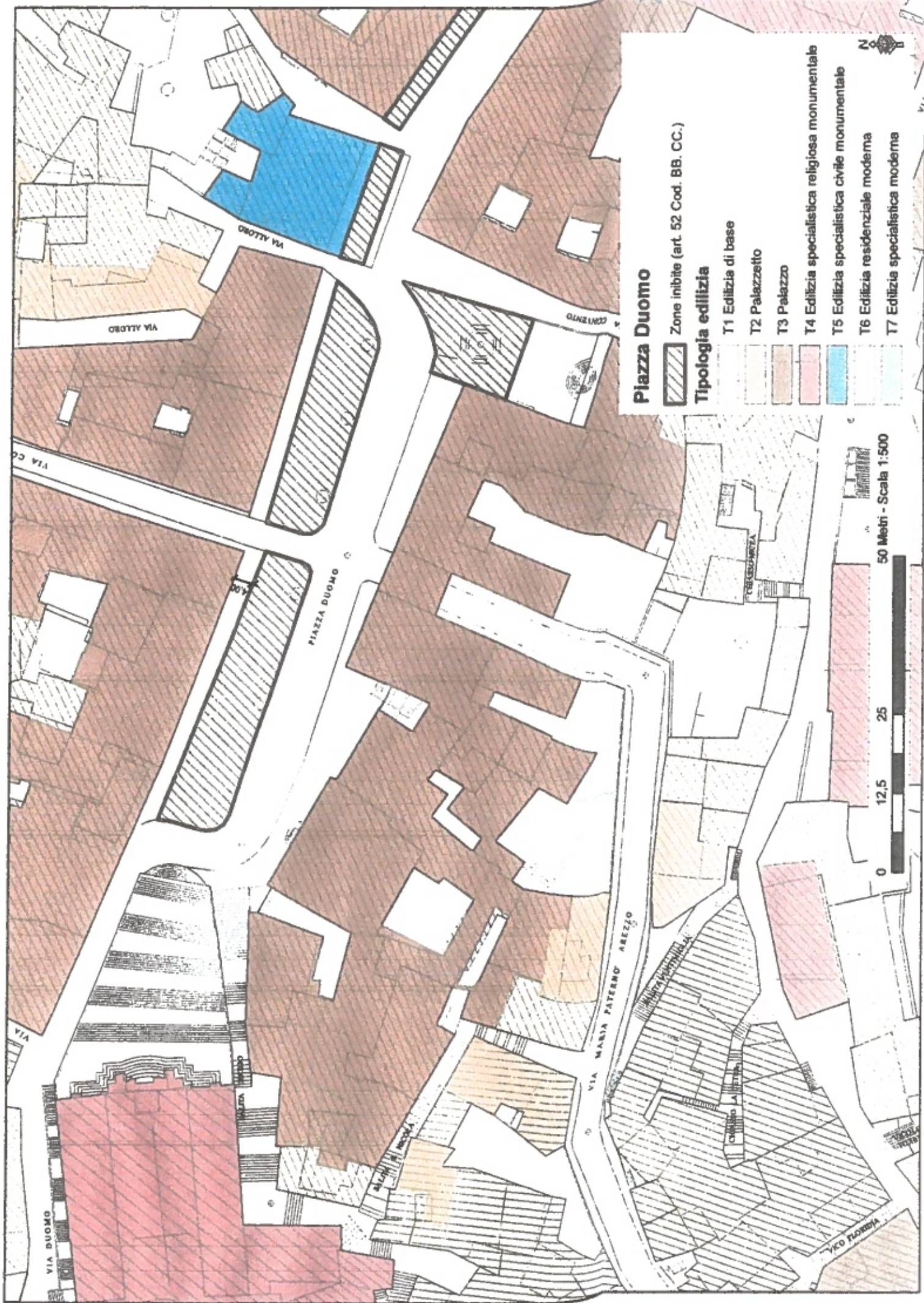
**Legenda**

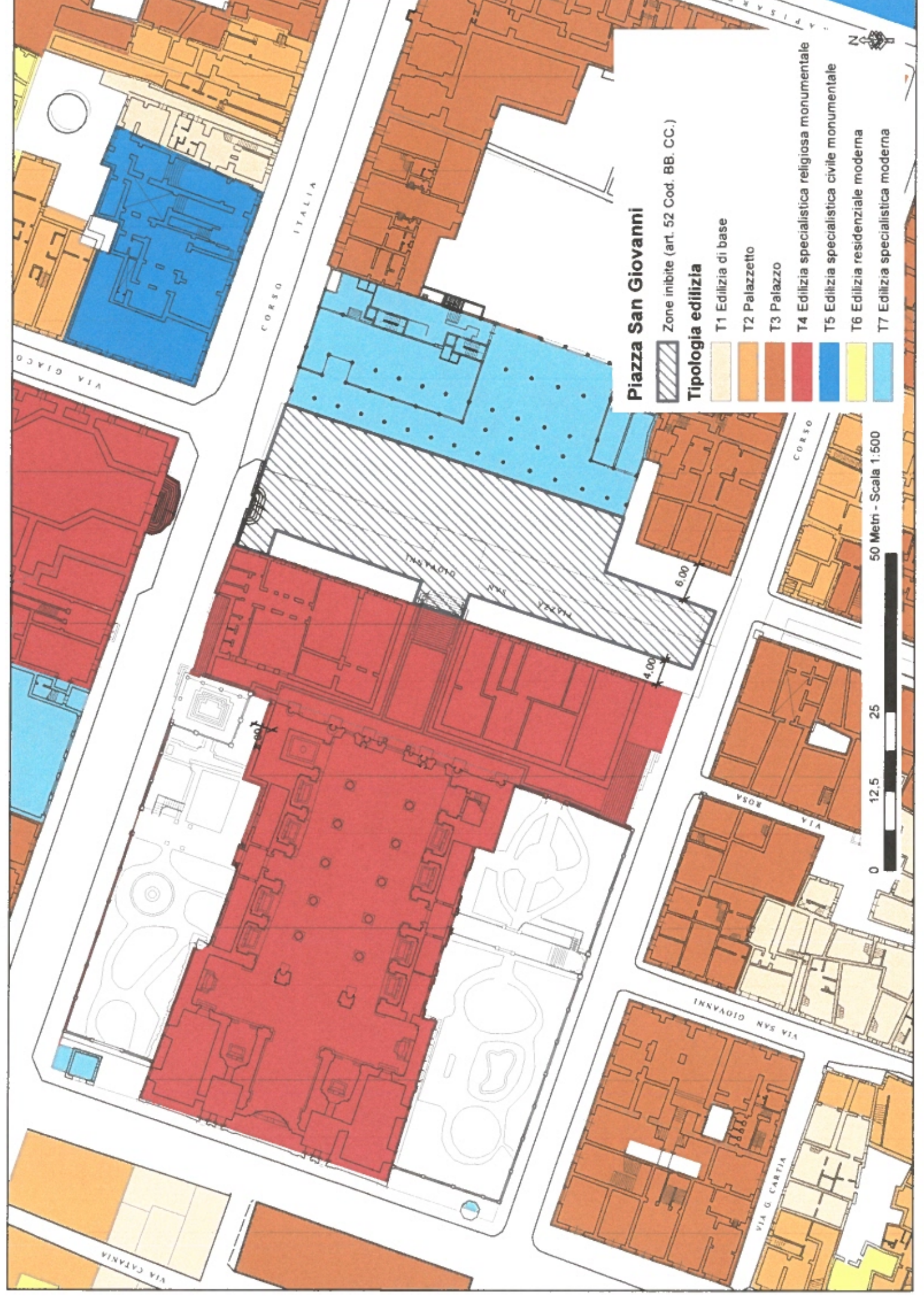
**Aree tutela art. 52 cod. BB.CC.**

Area tutelata

**Tipologia edilizia**

- T1 Edilizia di base
- T2 Palazzetto
- T3 Palazzo
- T4 Edilizia specialistica religiosa monumentale
- T5 Edilizia specialistica civile monumentale
- T6 Edilizia residenziale moderna
- T7 Edilizia specialistica moderna





**Piazza San Giovanni**

Zone inibite (art. 52 Cod. BB. CC.)

**Tipologia edilizia**

- T1 Edilizia di base
- T2 Palazzetto
- T3 Palazzo
- T4 Edilizia specialistica religiosa monumentale
- T5 Edilizia specialistica civile monumentale
- T6 Edilizia residenziale moderna
- T7 Edilizia specialistica moderna

50 Metri - Scala 1:500





**Piazza Cappuccini**

**Legenda**

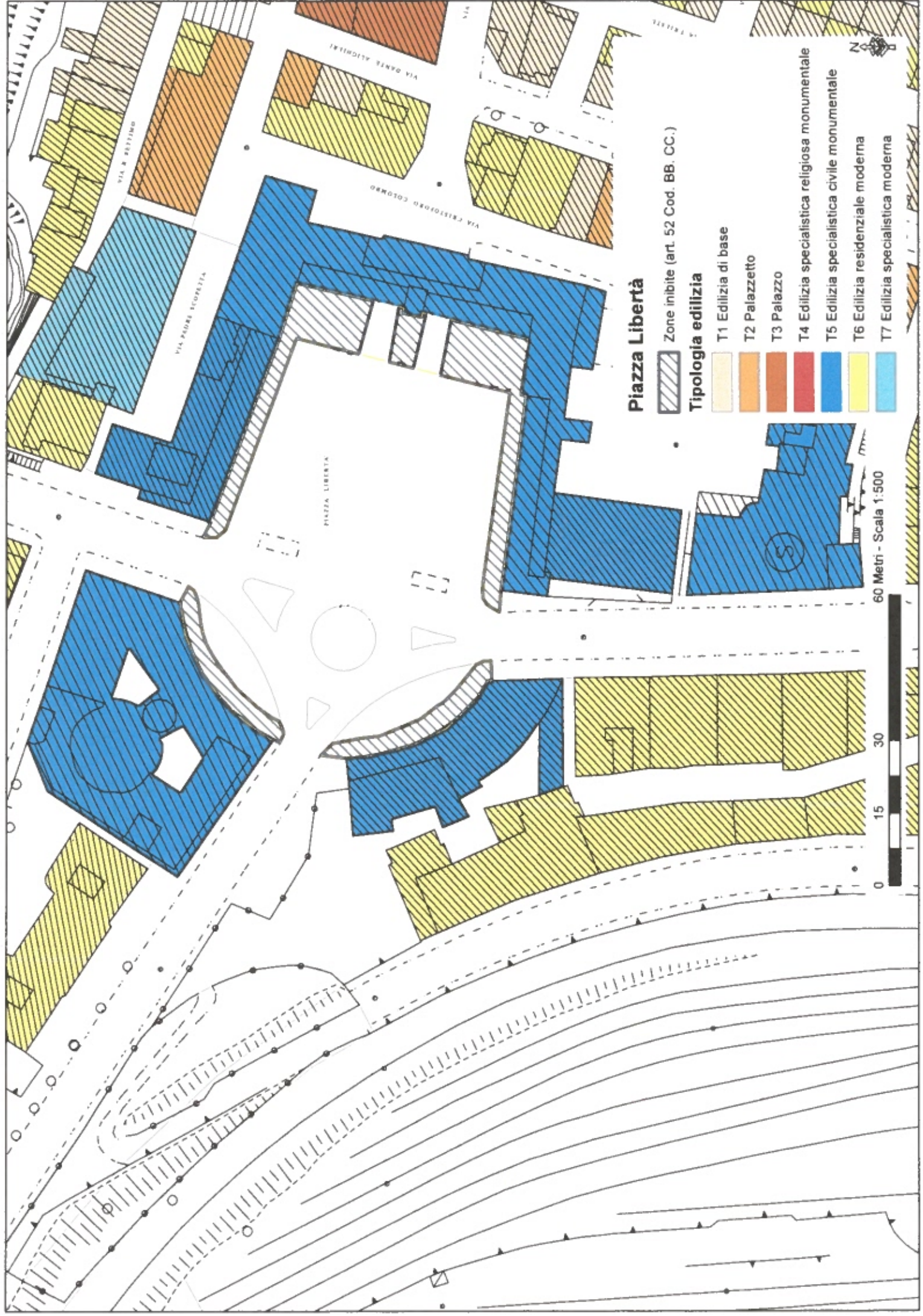
**Are tutelate art. 52 cod. BB.CC.**



**Tipologia edilizia**

- T1 Edilizia di base
- T2 Palazzetto
- T3 Palazzo
- T4 Edilizia specialistica religiosa monumentale
- T5 Edilizia specialistica civile monumentale
- T6 Edilizia residenziale moderna
- T7 Edilizia specialistica moderna





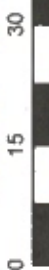
**Piazza Libertà**

Zone inibite (art. 52 Cod. BB. CC.)

**Tipologia edilizia**

- T1 Edilizia di base
- T2 Palazzetto
- T3 Palazzo
- T4 Edilizia specialistica religiosa monumentale
- T5 Edilizia specialistica civile monumentale
- T6 Edilizia residenziale moderna
- T7 Edilizia specialistica moderna

60 Metri - Scala 1:500



VIA S. VITINO

VIA PADRE VIGRETTA

PIAZZA LIBERTÀ

VIA DANIELE ALIGHIERI

VIA FRIGONDO COLOMBO

5

## ALLEGATO 3: TIPOLOGIA FIORIERE –VASI





## DIMENSIONI





Di individuano le dimensioni massime e minime dei vasi:

- **Area 1** = dimensione massima proiezione misurata a terra max 40x100 cm, hmax dal piano di calpestio cm 40 con essenza max cm 160
- **Area 2** = dimensione massima proiezione misurata a terra max 40x100 cm, con hmax dal piano di calpestio cm 100 con essenza max cm 180  
cm 40x100
- diametro massimo pari a 60 cm (per vaso circolare)

Misure diverse potranno essere autorizzate dall'ufficio Centri Storici

# ALLEGATO 4: ABACO COLORI

## PEDANE:




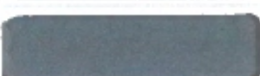





RAL-9011		nero grafite
RAL-7011		grigio ferro
RAL-7016		grigio antracite
RAL-9002		bianco grigio
RAL-9003		bianco segnale

## PANNELLI DI DELIMITAZIONE: VETRO CORTEN









RAL-7011		grigio ferro
RAL-7016		grigio antracite
RAL-1014		avorio
RAL-9002		bianco grigio
RAL-9003		bianco segnale
RAL-9010		bianco puro

# TAVOLI – SEDIE - PANCHE– CESTINI- PORTACENERI:

CORTEN  
ACCIAIO

RAL-9004		nero segnale
RAL-7011		grigio ferro
RAL-7016		grigio antracite
RAL-7024		grigio grafite
RAL-9002		bianco grigio
RAL-9003		bianco segnale
RAL-9010		bianco puro
RAL-1013		bianco perla
RAL-1014		avorio

## OMBRELLONI:

RAL-9001		bianco crema
RAL-9002		bianco grigio
RAL-9003		bianco segnale
RAL-9010		bianco puro
RAL-1013		bianco perla
RAL-1014		avorio
RAL-1001		beige
RAL-1011		beige marrone

## TELAI - STRUTTURE:

LEGNO  
CORTEN  
ACCIAIO

RAL-9004		nero segnale
RAL-7011		grigio ferro
RAL-7016		grigio antracite
RAL-7024		grigio grafite
RAL-9002		bianco grigio
RAL-9003		bianco segnale
RAL-9010		bianco puro
RAL-1013		bianco perla
RAL-1014		avorio

## FIORIERE – VASI

LEGNO  
TERRACOTTA

RAL-7011		grigio ferro
RAL-7016		grigio antracite
RAL-1014		avorio
RAL-9002		bianco grigio
RAL-9003		bianco segnale
RAL-9010		bianco puro